562 Comparto 2 cappelle

luogo	Ronco sopra Ascona
committente	Comune di Ronco sopra Ascona
architetto	Michele Arnaboldi Architetti Via Remorino 16 6648 Minusio
capo progetto	Carlo Barra
collaboratori	Sebastien Tran Laura Ermanni Ambre Marcon
Immagini	Alessandro Pio Gliaschera
Ingegnere civile	Pianifica SA
concorso	2023
premio	7° premio

Descrizione el progetto

Gli intenti progettuali principali sono:

1. Ripristinare la topografia originaria in modo tale che diventi il riferimento dell'intervento progettuale.
2. Al di sotto del nuovo ripristino topografico con i terrazzamenti si trova l'autosilo che non si esprime come un edificio ma aiuta a disegnare i nuovi percorsi che si snodano lungo le diverse quote evidenziando il carattere pubblico dell'intervento.
3. La fase 1 definisce un parco pubblico che collega la parte bassa con la parte alta del comparto con percorsi mirati lungo i terrazzamenti.
4. L'ascensore dell'autosilo sottostante collega i vari livelli di questi terrazzamenti nel parco.
5. Nella fase 2 il progetto residenziale si appoggia sui nuovi terrazzamenti del parco pubblico con una costruzione prefabbricata in legno.
6. Il tetto della nuova costruzione diventa un nuovo spazio pubblico che abbraccia lo straordinario paesaggio del lago Maggiore.
7. Sul lato sud ovest sono organizzati gli orti condivisi quale luogo di incontro e socializzazione.

Inserimento urbanistico e paesaggistico

Il comparto Due Cappelle è ubicato a ridosso del nucleo storico e del centro civico. La vocazione pubblica di questo spazio che si affaccia sul lago maggiore è determinante per le scelte progettuali proposte. Il nuovo edificio è composto dall'autorimessa interrata realizzata nella fase 1 e dagli spazi residenziali realizzati nella fase 2.
I nuovi volumi di autorimessa e abitazioni sono proposti nella geometria della topografia originaria. Questo riferimento permette di risolvere gli accessi veicolari e pedonali a monte e a valle del mappale. Lo scarto geometrico fra il nuovo edificio dell'autorimessa e Via Livurcio genera infatti un adeguato spazio pubblico di accesso e di transizione verso i due livelli interrati dell'autorimessa e verso i giardini terrazzati e gli spazi abitativi soprastanti. Allo stesso modo lo spazio generato fra il volume abitativo ed il muro di sostegno di Via Barcone diventa il nuovo atrio di passaggio dei diversi percorsi pedonali.
Nella fase 1, l'autorimessa si propone quale nuovo terrazzamento in pietra naturale organizzato su tre livelli principali. Due percorsi pedonali collegano Via Barcone a Via Livurcio attraverso i nuovi orti e i giardini pubblici terrazzati. La scala che si affaccia su Via Livurcio evidenzia la presenza di questo spazio pubblico a ridosso del centro civico e del nucleo. Una struttura a pergola in

legno posta sul terrazzamento principale garantisce uno spazio ombreggiato nel contesto dei nuovi giardini
Nella fase 2, la struttura a pergola lascia il posto al nuovo edificio abitativo di tre livelli proposto costruito in legno con un tetto terrazza. La scelta di una modalità costruttiva leggera e prefabbricata sottolinea la realizzazione in due fasi costruttive distinte. Lo spazio pubblico occupato dal nuovo edificio abitativo è riproposto sul tetto-giardino.

Aspetti architettonici e funzionali

La nuova autorimessa è organizzata su due livelli con due accessi distinti direttamente da Via Livurcio. Grazie alla pendenza della strada cantonale non è necessaria una rampa interna.
Un nuovo marciapiede è proposto lungo Via Livurcio per garantire l'adeguata sicurezza agli accessi all'autorimessa e ai giardini soprastanti.

Sono previsti tre percorsi pedonali distinti:
- quello esterno principale che tramite la scala che si affaccia su Via Livurcio permette l'accesso ai giardini terrazzati soprastanti l'autorimessa
- quello esterno secondario che tramite una scala a nord dell'autorimessa permette di raggiungere in modo diretto le scale che portano alla Via Barcone, riproposte nella medesima ubicazione esistente
- quello interno che attraverso l'autorimessa da accesso al corpo scale-lift

La tipologia del posteggio è proposta con una corsia centrale di 5.0 m e posteggi larghi 2,80 m in modo da ridurre la profondità del volume interrato e ridurre pertanto anche l'impatto dello scavo.
Sono previsti 35 posteggi coperti (di cui 3 per disabili) e 6 posti auto esterni per un totale di 41 stalli. Lungo via Barcone il posteggio esistente è mantenuto e riqualificato con alberature.
All'entrata del livello inferiore sono ubicati i servizi WC ed il locale tecnico del nuovo edificio. In questo modo i servizi pubblici richiesti sono immediatamente accessibili da Via Livurcio. Al secondo livello sopra questi spazi è previsto il deposito richiesto.

Il corpo scale-lift è proposto all'esterno dell'impianto parcheggio in modo da garantire il maggior numero di posti auto all'interno della nuova infrastruttura.

Nella fase 1 il corpo con le circolazioni verticali unisce il posteggio ai due terrazzamenti principali del nuovo giardino soprastante. Nella fase 2 il corpo scale-lift è prolungato fino a permettere il collegamento con Via Barcone.
Nella fase 1 il terrazzamento principale adibito a giardino e parco giochi è dotato di un pergolato in legno che caratterizza questo nuovo spazio pubblico.

Nella fase 2, la struttura a pergola lascia il posto al nuovo edificio abitativo di tre livelli costruito in legno. Esso è distribuito da un ballatoio ubicato a monte che serve gli appartamenti a partire dal blocco scale-lift. Sui tre livelli sono previsti 2 appartamenti di 2.5 locali, 2 di 3.5 e 2 di 4.5 locali.
Tale disposizione è flessibile e può variare in base alle esigenze di mercato. Al piano giardino è inoltre possibile inserire contenuti di carattere pubblico, commerciale o amministrativo.
La tipologia proposta è semplice, con servizi lungo il ballatoio e locali principali dotati di ampie terrazze orientate verso il paesaggio del lago maggiore. Le superfici abitative principali sono supportate da una serie di locali di servizio quali le cantine, il locale tecnico, le lavanderie e gli spazi comuni, tutti ubicati nel volume annesso al blocco scale-lift e retrostante le abitazioni. Tale volume è orientato verso i giardini e gli orti ad ovest del mappale e definisce una corte racchiusa fra i ballatoi ed il muro di sostegno di Via Barcone.

Questo spazio di passaggio dei diversi percorsi pedonali unitamente ai ballatoi su tre livelli ripropone alcune caratteristiche presenti nel nucleo di Ronco s/Ascona quali piazzette e barchitt.

Al terzo piano il ballatoio è prolungato fino a Vai Barcone lungo la quale i posteggi esistenti sono risistemati con nuove alberature. Il tetto-giardino che si affaccia sul paesaggio del lago Maggiore funge da nuovo spazio pubblico e terminale dei diversi percorsi pedonali.

Aspetti costruttivi e sostenibilità

Nella fase 1, l'autorimessa si propone quale nuovo terrazzamento in pietra naturale. Una struttura a pergola in legno posta sul terrazzamento principale garantisce uno spazio ombreggiato nel contesto dei nuovi giardini.
Nella fase 2, la struttura a pergola lascia il posto al nuovo edificio abitativo di tre livelli con un tetto terrazza proposto costruito in legno (XLAM).
La scelta di una modalità costruttiva leggera e prefabbricata sottolinea la realizzazione in due fasi costruttive distinte e soprattutto facilita e minimizza l'impatto del cantiere nella seconda fase.

La costruzione in cemento armato e pietra a vista proposta per l'autorimessa nella prima fase è conseguente alle necessità funzionali, tecniche e architettoniche relative a questo tipo di edificio pubblico e parzialmente interrato. La costruzione prefabbricata in legno per la fase 2 permette una realizzazione rapida del cantiere e quindi meno invasiva ed energeticamente sostenibile.

Le condotte di evacuazione di acque meteoriche e di scarico provenienti dai vani tecnici degli appartamenti sono integrate e predisposte nella soletta del posteggio e raccolte lungo Via Livurcio già nella fase 1. Altri impianti tecnici possono essere realizzati direttamente nella fase 2.